



**CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
SCUOLA SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
UFFICIO DISTRETTUALE PER LA FORMAZIONE
DEL DISTRETTO DI MILANO
Giulia Turri e Francesca Fieconi**

in collaborazione con il
CENTRO STUDI DI DIRITTO PENALE EUROPEO (CSDPE)

Giovedì 27 marzo 2014

Aula Magna "Emilio Alessandrini e Guido Galli" del Palazzo di Giustizia di Milano

**LA PROCURA EUROPEA
UNO SPAZIO INVESTIGATIVO COMUNE**

Programma

14.00 – Registrazione dei partecipanti

14.15 – Apertura dei lavori - *coordina Dott.ssa Giulia Turri, magistrato referente della formazione decentrata con competenze in diritto europeo*

14.30 – La proposta di regolamento istitutiva della Procura europea tra giusto processo e obbligatorietà dell'azione penale

Prof.ssa Silvia Buzzelli – Associato di Procedura penale europea all'Università degli Studi di Milano-Bicocca

15.00 – Il difficile cammino verso la creazione di una Procura europea e la Presidenza italiana 2014

Dott. Lorenzo Salazar - Direttore dell'Ufficio I - Affari legislativi e internazionali - Direzione Generale Giustizia penale – Ministero della Giustizia

15.30 – Il controllo giurisdizionale della Corte di giustizia dell'Unione europea

Dott. Ezio Perillo – Giudice al Tribunale della Funzione pubblica dell'Unione europea

16.15 – Le regole di diritto processuale applicabili ai reati di competenza della Procura Europea

Prof.ssa Francesca Ruggieri - Ordinario di Diritto processuale penale all'Università dell'Insubria – Como – Responsabile scientifico del Centro Studi di Diritto Penale Europeo (CSDPE)

17.00 – Le nuove sfide per il difensore che provengono dall'Europa

Avv. Salvatore Scuto - Presidente della Camera penale di Milano

17.30 – Dibattito

18.00 – Chiusura dei lavori

Oggetto dell'incontro

Il 17 luglio 2013 è stata varata la Proposta della Commissione europea (COM(2013) 534 final), in attuazione dell'art. 86 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, finalizzata all'istituzione dell'ufficio del Pubblico Ministero europeo con una competenza (art. 4) limitata alla individuazione, al perseguimento ed al rinvio a giudizio, dinanzi agli organi giurisdizionali degli Stati membri, degli autori di reati lesivi degli interessi finanziari dell'Unione (reati di frode, corruzione, riciclaggio, contrabbando di diritti doganali, evasione dell'IVA, ecc.), così come definiti nella proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla lotta alle frodi in danno del bilancio dell'Unione, elaborata dalla Commissione l'11 luglio 2012 (COM (2012) 363 final). Ha fatto poi seguito la Comunicazione al Parlamento europeo, al Consiglio e ai Parlamenti nazionali del 27 novembre 2013 (COM(2013) 851 final).

La proposta di regolamento dovrà essere recepita all'unanimità dagli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio dell'Unione europea, e con il previo consenso del Parlamento europeo. Se non sarà raggiunta l'unanimità, il trattato prevede che un gruppo di almeno nove Stati membri possa instaurare una cooperazione rafforzata (art. 86 TFUE).

La Commissione ha delineato, non solo le strutture organizzative del nuovo ufficio, ma anche le misure investigative di cui potrà avvalersi il nuovo organo inquirente su tutto il territorio dell'Unione. L'incontro si propone dunque di fornire gli strumenti per la conoscenza e l'aggiornamento del panorama normativo, con una riflessione su alcuni snodi problematici in tema di indipendenza del Procuratore europeo, di obbligatorietà dell'azione penale e di strumenti processuali applicabili.

Destinatari

Magistrati ordinari e magistrati in tirocinio ordinario, giudici onorari, giudici di pace.

L'incontro è aperto altresì alla partecipazione di avvocati (fino al numero massimo di 150), nonché ai laureati in giurisprudenza iscritti alle scuole di specializzazione per le professioni legali (in numero massimo di 30).

L'incontro rientra tra le iniziative che permettono il conferimento dei c.d. crediti formativi da parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati ai sensi del Regolamento del Consiglio Nazionale Forense concernente la Formazione Professionale Continua.

Sono a tale fine riservati al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano 150 posti. Le iscrizioni dovranno avvenire attraverso il sistema RICONOSCO.